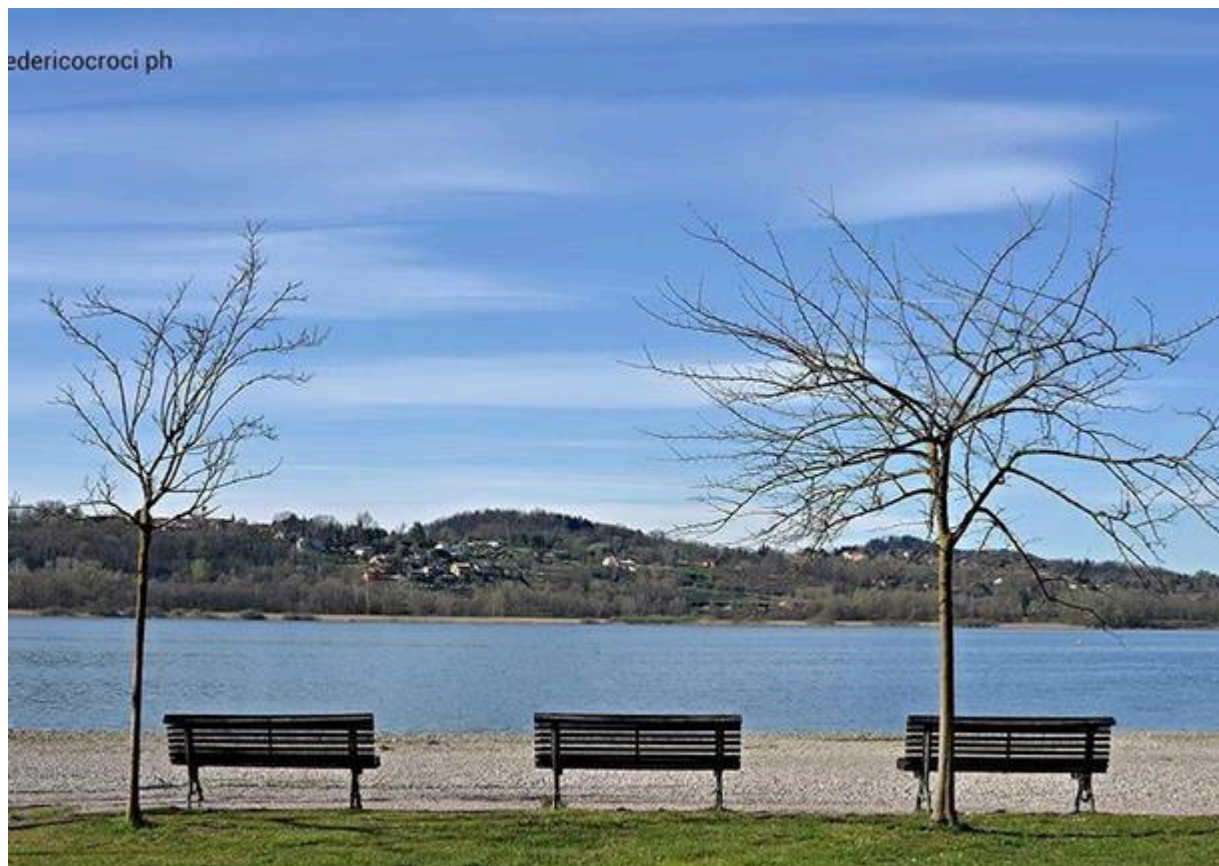


Scaraventata nel lago dai bulli

Pubblicato: Giovedì 14 Maggio 2015



Gentile direttore,

metti un pomeriggio al lago, sul pontile a prendere il sole. Poi metti sopra **una banda di adolescenti capaci di tutto**. Poi io il mio libro, il cellulare e le cuffiette nelle orecchie e **due di loro che mi prendono di spalle e mi scaraventano in acqua** (non so se avete presente l'acqua del lago di Varese) e fuggono.

Ebbene sono riemersa con le mie forze e a fatica mi sono aggrappata al pontile quando nessuno dei presenti ha mosso un dito fino a quando non ho chiesto esplicitamente aiuto perché allo stremo delle forze per poter risalire.

Sta di fatto che **potevo morire lì sotto e nessuno avrebbe fatto nulla** (mettiamo che non sapessi nuotare o mi facevo prendere dal panico e non riuscivo più ad emergere o ci fosse stato qualcosa sotto quella melma di appuntito o un sasso?).

Sono scossa, **sconfortata e schifata** da ciò che si è diventati a partire dagli "adulti" fino ad arrivare a quei ragazzi bulli ai quali ormai è permesso tutto e tutto diventa lecito perché tutti stanno a guardare. L'unica arma che ho è la denuncia ed è quello che farò **sperando anche che le telecamere del posto abbiano ripreso tutto**.

E' difficile accettarlo ma a mie spese oggi ho imparato che **devo mettere da parte il mio spirito di**

comprensione e fiducia verso il genere umano. E' veramente orribile pensare di vivere così, in un mondo nel quale non si è più tranquilli e liberi un pomeriggio di prendere ed andare a rilassarsi da qualche parte.

La reazione delle persone intorno è sintomatica di questo sistema malato che ammala questi ragazzi che ormai fanno tutto ciò che gli salta in mente, anche di prendere una perfetta sconosciuta che è lì a farsi i fatti suoi e buttarla nel lago senza alcuna concezione di ciò che potrebbe accadere di tragico in questo gesto per loro "scherzoso". Giuro, mi piacerebbe tanto parlare con i loro genitori... e tanti ma tanti ceffoni a queste persone.

di [G.M.](#)